

Link: <https://www.ilsole24ore.com/art/mobilita-sostenibile-e-innovazione-mix-far-decollare-mezzogiorno-AErrc6G>

Sostenibilità Green economy



In evidenza In edicola Fiume di denaro: inchieste Podcast Lab24: i visual

24+

Abbonati

Accedi

Trasporti e logistica green

Mobilità sostenibile e innovazione, mix per far decollare il Mezzogiorno

Università, start up e aziende del Nord e Centro Italia, un settore come il cicloturismo. Nascono nuove alleanze per il rilancio del Sud

di Daniela Russo
8 maggio 2021

Le ultime di 24+

24

Vaccini e brevetti: la lunga strada per arrivare a produrre la fiala
di Federico Mereta

Notturmo italiano. In Valle D'Aosta tra criminalità e abuso di spesa pubblica
di Paolo Bricco

Lauree abilitanti, il Ddl accelera: ecco le 18 professioni coinvolte
di Antonello Cherchi e Valeria Uva

▲ Resta: connettività e potenza di calcolo le grandi esigenze di domani



I punti chiave



- Il polo Smart Mobility and Logistics di Almaviva e Unina
- Resto al Sud, la chiave per sviluppare il cicloturismo
- Logistica e Food, la sostenibilità passa per i refrigeratori



3' di lettura

Pubblicità

Impresa e università, cicloturismo, player internazionali della logistica agroalimentare e startup innovative dal cuore umbro-campano: sul fronte della mobilità e della logistica sostenibile, il **Mezzogiorno** fa passi in avanti. Anche grazie al sostegno di realtà, come Almaviva, BikeSquare e gruppo Stef, che hanno scelto di investire sulle potenzialità del territorio. Mobilità sostenibile e innovazione, dunque. supportate dall'università: uno schema interessante per fare crescere il Sud Italia.

Il polo Smart Mobility and Logistics di Almaviva e Unina

Nel capoluogo campano nasce l'hub per la mobilità e la logistica

sostenibile, frutto della collaborazione tra Almviva, gruppo italiano che opera nel campo dell'innovazione digitale, e [l'Università degli Studi Federico II](#). Smart Mobility and Logistics si propone di dare slancio alla trasformazione digitale del mondo dei trasporti, con priorità alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, sempre più orientata alla sicurezza e all'accessibilità, alla centralità dell'utente e dell'esperienza di viaggio, all'efficienza della gestione.

Loading...

«La sostenibilità – spiega Matteo Lorito, rettore dell'Ateneo federiciano – è una delle priorità che caratterizza il nostro operato. Siamo convinti di poter svolgere un ruolo importante nell'ambito della partnership, grazie al patrimonio di conoscenze e innovazione che esprimiamo».

Sei le aree tematiche al centro dell'accordo:

1) Smart Road: soluzioni di mobilità connessa che garantiscano una migliore gestione delle strade e del traffico

2) Smart Terminal Hub: percorsi di trasformazione digitale di porti, aeroporti e stazioni

3) Smart on Board Services: qualità dei servizi durante il viaggio e le esperienze a bordo di vettori ferroviari di lunga percorrenza, sistemi di metropolitana, TPL e micromobilità

4) Mobility as a Services: i concetti di modo, servizio e operatore e le distinzioni tra mobilità privata e collettiva si integrano in ecosistemi di mobilità tecnologicamente assistiti e in nuovi modelli di business

5) Logistic & Freight: il cui sviluppo consentirà l'evoluzione delle piattaforme nella direzione Logistics as a Service

6) Asset Management & Predictive Maintenance: infrastrutture come asset strategico.

«L'intesa, aperta a nuovi partner pubblici e privati – commenta Alberto Tripi, presidente di Almviva – nasce nel segno della concretezza. Mettiamo a sistema competenze tecnologiche e ricerca scientifica per favorire la trasformazione digitale della mobilità e della logistica».

Leggi anche

Primo ordine di treni a idrogeno in Francia: accelera la mobilità sostenibile

Stellantis, obiettivo la leadership nella mobilità sostenibile

Resto al Sud, la chiave per sviluppare il cicloturismo

Resto al Sud, l'incentivo che sostiene la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali nelle regioni meridionali, è al centro della crescita di BikeSquare, startup innovativa a vocazione sociale, di cui E.On è socia, che si propone di promuovere il cicloturismo con le bici elettriche in Italia ed Europa.

Nata a **Novello, nelle Langhe**, fa di Resto al Sud il traino per la crescita di una rete franchising. Nel 2019, secondo il secondo Rapporto Ismart-[Unioncamere](#) e Legambiente, il cicloturismo – comprendendo turisti italiani e stranieri – ha generato quasi 55 milioni di pernottamenti, corrispondenti al 6,1% del totale e generando una spesa complessiva di 4,7

miliardi di euro, pari al 5,6% del totale.

«Abbiamo sperimentato diversi modelli di crescita – spiega Massimo Infuti, amministratore delegato di BikeSquare – il franchising mostra le migliori potenzialità. Abbiamo cinque punti a gestione diretta, diversi partner sul territorio, e da quest'anno siamo partiti con la rete di franchisee. Resto al Sud, in questo contesto, è lo strumento utile per ampliare la presenza nelle regioni meridionali».

Due, al momento, i progetti che si avviano a prendere forma: in **Calabria e Sardegna**. Le adesioni iniziali sono state ben più numerose ma l'incertezza dell'attuale contesto ha pesato sui progetti degli aspiranti partner. «Il Sud – continua Infuti – è un territorio di particolare interesse per il cicloturismo. All'offerta paesaggistica ed enogastronomica, infatti, è possibile affiancare un clima che rende la stagione più lunga».

Logistica e Food, la sostenibilità passa per i refrigeratori

Stef Italia, specialista nel trasporto e della logistica agroalimentare a temperatura controllata, costola del gruppo europeo leader di settore, consolida l'impegno verso l'ambiente scegliendo l'innovazione della startup Turboalgor, spin off del gruppo Angelantoni. Una realtà nata dall'esperienza di Gianluigi Angelantoni, presidente del gruppo Angelantoni Industrie, dalle capacità imprenditoriali di Claudio Margherita e dalla competenza tecnica di Mauro Margherita, ceo di Turboalgor, che ha lanciato sul mercato una soluzione innovativa nel settore della refrigerazione.

Mutuando la tecnologia del turbo dell'automotive e inserendola all'interno degli impianti frigoriferi, ne garantisce l'efficientamento attraverso l'incremento della potenza frigorifera e la riduzione dei consumi elettrici.«Stef – spiega Claudio Margherita – ha deciso di testare il nostro turbo per gli stabilimenti italiani. Ci auguriamo che sia l'avvio di una collaborazione proiettata all'Europa, dove stiamo già operando con focus su Germania, Francia e Regno Unito. Stiamo lavorando anche allo sviluppo di un brevetto che ci consentirà di applicare la nostra soluzione sulla parte mobile della logistica: camion, rimorchi».

Stef Italia è da tempo impegnata sul fronte della sostenibilità con diverse iniziative: dall'installazione di pannelli fotovoltaici e di luci a led nei magazzini, alla riduzione della plastica, fino all'evoluzione del parco automezzi, propri e in subappalto, con l'introduzione di mezzi sostenibili.

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [Sud](#) [Almaviva](#) [logistica militare](#) [innovazione](#) [Stef](#)

Per approfondire

Al via la nuova organizzazione del ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili

24

Tra biciclette e gastronomia, Parma regina della mobilità sostenibile

24

loading...